



BILANCIO DI ESERCIZIO 2022



APPROVATO CON DELIBERA DEL C.d.A. n.63 DEL 29.05.2023

CTP S.p.A. Capitale Sociale 2500000,00 iv
Sede legale: TARANTO- VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di TARANTO
00947380739 Partita IVA 00947380739 - REA: 108144



BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma estesa

C.T.P. S.p.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00

Codice fiscale 00947380739 Partita IVA 00947380739

Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO

Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

CTP S.p.A.

VIA DEL TRATTURELLO TARANTINO 5/7 - 74123 - TARANTO - TA

Codice fiscale 00947380739

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00

Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO

Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2022 AL 31/12/2022

Redatto in forma estesa

	31/12/2022	31/12/2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.334	805
7) altre	168.659	182.985
Totale immobilizzazioni immateriali	172.993	183.790
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) terreni e fabbricati	425.755	454.816
2) impianti e macchinario	107.070	122.671
3) attrezzature industriali e commerciali	8.795	19.983
4) altri beni	5.151.620	6.209.034
5) immobilizzazioni in corso e acconti	554.633	909.078
Totale immobilizzazioni materiali	6.247.873	7.715.582
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	97.268	97.268
Totale partecipazioni	97.268	97.268

	Totale immobilizzazioni finanziarie	97.268	97.268
	Totale immobilizzazioni (B)	6.518.134	7.996.640
C)	Attivo circolante		
	<i>I - Rimanenze</i>		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	680.189	627.481
	Totale rimanenze	680.189	627.481
	<i>II - Crediti</i>		
1)	verso clienti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.392.902	3.701.261
	Totale crediti verso clienti	5.392.902	3.701.261
5-bis)	crediti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	75.262	166.669
	Totale crediti tributari	75.262	166.669
5- quater)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.577.447	2.626.242
	esigibili oltre l'esercizio successivo	141.108	141.108
	Totale crediti verso altri	2.718.555	2.767.350
	Totale crediti	8.186.719	6.635.280
	<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1)	depositi bancari e postali	601.892	1.822.377
3)	danaro e valori in cassa	14.777	963
	Totale disponibilità liquide	616.669	1.823.340
	Totale attivo circolante (C)	9.483.577	9.086.101
D)	Ratei e risconti	91.363	186.055
	Totale attivo	16.093.074	17.268.796

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
	<i>I - Capitale</i>	2.500.000	2.500.000
	<i>IV - Riserva legale</i>	146.198	145.694
	<i>VI - Altre riserve, distintamente indicate</i>		

	Varie altre riserve	-1	502
	Totale altre riserve	-1	502
	<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-719.505	-619.053
	<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>	624.069	-100.452
	Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
	Totale patrimonio netto	2.550.761	1.926.691
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.454.905	1.438.689
D)	Debiti		
4)	debiti verso banche		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.657.363	3.102.505
	esigibili oltre l'esercizio successivo	2.232.040	2.636.716
	Totale debiti verso banche	4.889.403	5.739.221
6)	acconti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	16.836	16.836
	Totale acconti	16.836	16.836
7)	debiti verso fornitori		
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.670.205	2.593.428
	Totale debiti verso fornitori	2.670.205	2.593.428
12)	debiti tributari		
	esigibili entro l'esercizio successivo	350.327	672.704
	Totale debiti tributari	350.327	672.704
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	esigibili entro l'esercizio successivo	342.976	456.309
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	342.976	456.309
14)	altri debiti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	302.370	245.817
	Totale altri debiti	302.370	245.817
	Totale debiti	8.572.117	9.724.315
E)	Ratei e risconti	3.515.291	4.179.101

Totale passivo		16.093.074	17.268.796
		31/12/2022	31/12/2021
Conto economico			
A)	Valore della produzione		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.451.817	12.801.681
5)	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	1.290.182	1.300.660
	altri	798.804	64.209
	Totale altri ricavi e proventi	2.088.986	1.364.869
	Totale valore della produzione	17.540.803	14.166.550
B)	Costi della produzione		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.765.343	3.006.726
7)	per servizi	2.822.660	2.159.854
8)	per godimento di beni di terzi	259.851	263.176
9)	per il personale		
	a) salari e stipendi	6.531.132	6.450.493
	b) oneri sociali	1.549.108	1.607.301
	c) trattamento di fine rapporto	469.707	451.719
	e) altri costi	17.040	34.610
	Totale costi per il personale	8.566.987	8.544.123
10)	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.876	0
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.141.175	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	19.200
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.156.051	19.200
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-52.708	-30.865
14)	oneri diversi di gestione	176.693	110.996
	Totale costi della produzione	16.694.877	14.073.210
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	845.926	93.340
C)	Proventi e oneri finanziari		

15)	proventi da partecipazioni		
	altri	45.562	34.158
	Totale proventi da partecipazioni	45.562	34.158
16)	altri proventi finanziari		
	d) proventi diversi dai precedenti		
	altri	1.413	27
	Totale proventi diversi dai precedenti	1.413	27
	Totale altri proventi finanziari	1.413	27
17)	interessi e altri oneri finanziari		
	altri	259.975	212.283
	Totale interessi e altri oneri finanziari	259.975	212.283
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-213.000	-178.098
D)	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	632.926	-84.758
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	8.857	15.694
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.857	15.694
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	624.069	-100.452

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

Rendiconto Finanziario Indiretto

	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	624.069	-100.452
Imposte sul reddito	8.857	15.694
Interessi passivi/(attivi)	258.562	212.256
(Dividendi)	-45.562	-34.158
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	845.926	93.340
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.156.051	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.924.612	451.719
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.080.663	451.719
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.926.589	545.059
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-52.708	-30.865
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-1.691.641	941.308
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	76.777	383.052
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	94.692	32.367
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-663.810	-50.536
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	-147.548	1.037.738
Totale variazioni del capitale circolante netto	-2.384.238	2.313.064
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.542.351	2.858.123
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-258.562	-212.256
(Imposte sul reddito pagate)	-100.264	-71.223
Dividendi incassati	45.562	34.158
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	-1.908.396	-883.340
Totale altre rettifiche	-2.221.660	-1.132.661

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-679.309	1.725.462
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-5.403	-82.088
Disinvestimenti	1.104.902	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-4.079	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.095.420	-82.088
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-445.142	381.339
Accensione finanziamenti	-404.676	-1.353.859
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-849.818	-972.520
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-433.707	670.854
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.822.377	1.032.271
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	963	2.958
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.823.340	1.035.229
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	601.892	1.822.377

Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	14.777	963
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	616.669	1.823.340
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



Codice fiscale 00947380739

Capitale Sociale interamente versato Euro 2.500.000,00

Iscritta al numero 00947380739 del Reg. delle Imprese - Ufficio di TARANTO

Iscritta al numero 108144 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un utile netto pari a 624.069 € contro una perdita di 100.452 € dell'esercizio precedente.

In via preliminare occorre sottolineare come l'Organo Amministrativo si sia avvalso del maggior termine di 180 giorni, come da delibera n. 30 del C.d.A. del 21.03.2023 ai sensi dell'art. 2364 del codice civile e dall'art. 11 dello Statuto.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;

- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il

quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.
- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito

dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Criteri di valutazione applicati

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal codice civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

La società svolge l'attività di trasporto pubblico locale e di noleggio da rimessa con conducente

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

La CTP S.p.A. non ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge 126 del 13 ottobre 2020, concessa anche per i bilanci al 31.12.2022, connessa agli aiuti sotto forma di sovvenzioni per gli effetti derivanti dalla pandemia del Covid-19. Nello specifico, la CTP S.p.A. ha provveduto a contabilizzare gli ammortamenti delle immobilizzazioni, utilizzando la formula dell'ammortamento ridotto per la categoria degli autobus al fine di allineare la vita utile dei mezzi, che risulta essere di circa 12 anni, alla durata economica.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto; lo stesso comprende anche altri costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Per l'anno 2022 non ci si è avvalsi della sospensione degli ammortamenti prevista dall'art. 60, comma 7-bis della Legge 126 del 13 ottobre 2020, pertanto le immobilizzazioni sono state regolarmente ammortizzate.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 risultano pari a 172.993 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	74.709	237.884	312.593
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	73.904	54.898	128.802
Valore di bilancio	805	182.986	183.791
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	4.079		4.079
Ammortamento dell'esercizio		14.876	14.876
Totale variazioni	4.079	-14.876	-10.797
Valore di fine esercizio			
Costo	78.788	237.884	316.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	74.454	69.225	143.679
Valore di bilancio	4.334	168.659	172.993

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni. Per l'anno 2022, ci si è avvalsi degli ammortamenti ridotti per la categoria degli autobus in relazione alla residua possibilità di utilizzazione degli stessi.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

I contributi sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica solo al momento in cui esiste la certezza dell'erogazione da parte dell'ente emittente.

Dall'applicazione di tali metodi è emerso che:

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 risultano pari a 6.247.873 €.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	705.106	308.752	206.999	29.784.625	909.078	31.914.560
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	250.290	186.080	187.016	23.575.590		24.198.976
Valore di bilancio	454.816	122.672	19.983	6.209.035	909.078	7.715.584
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		4.170	1.233			5.403
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				750.457	354.445	1.104.902
Ammortamento dell'esercizio	29.061	19.772	4.439	1.087.904		1.141.176
Totale variazioni	-29.061	-15.602	-3.206	-1.838.361	-354.445	-2.240.675
Valore di fine esercizio						
Costo	705.106	312.922	208.232	29.047.234	554.633	30.828.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	279.351	205.852	199.437	23.895.614		24.580.254
Valore di bilancio	425.755	107.070	8.795	5.151.620	554.633	6.247.873

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in c/impianti. In particolare la DGR 325/2017 della Regione Puglia ha previsto l'affidamento dei contributi per rinnovo del parco autobus relativo ai servizi minimi di T.P.L. extraurbani nella misura del 70% del costo complessivo. La C.T.P. ha usufruito di tale misura rinnovando il proprio parco autobus attraverso l'acquisto di n. 40 autobus Euro 6, per un importo pari ad € 7.960.000 oltre Iva, ottenendo un contributo regionale pari ad € 5.572.000. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato seguito il principio di competenza ex art. 75 del TUIR, secondo cui il ricavo connesso al contributo deve essere correlato ai risultati degli esercizi in cui sono utilizzate le immobilizzazioni acquisite. In particolare il contributo è stato contabilizzato tra le voci di ricavo pluriennale nel conto economico e attraverso il metodo dei risconti è stata imputata la quota proporzionale allo sfruttamento del bene finanziato. Per l'anno 2022, avendo provveduto ad imputare le quote di ammortamento in misura ridotta, contestualmente è stata contabilizzata la quota del contributo regionale che segue la vita utile dei beni finanziati.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni finanziarie, consistenti in partecipazioni in altre società. Tali partecipazioni sono state valutate sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 risultano pari a 97.268 €.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	97.268	97.268
Valore di bilancio	97.268	97.268

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value"; con esclusione delle partecipazioni in società controllate e collegate ai sensi dell'art. 2359 e delle partecipazioni in joint venture.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a 680.189 €.

Si specificano nel dettaglio:

Rimanenze carburante € 61.967;

Rimanenze lubrificanti € 17.858;

Rimanenze ricambi meccanici € 328.265;

Rimanenze ricambi elettrici: € 139.667;

Rimanenze ricambi carrozzeria: € 113.176;

Rimanenze materiale di consumo officina: € 5.898;

Rimanenze pneumatici: € 12.038;

Rimanenze materiale antinfortunistico: € 1.320

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	627.481	52.708	680.189
Totale rimanenze	627.481	52.708	680.189

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 5.392.902 €.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota di scadente entro l'esercizio	Quota di scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.701.261	1.691.641	5.392.902	5.392.902		

Crediti tributari					
iscritti nell'attivo					
circolante	166.669	-91.407	75.262	75.262	
Crediti verso altri					
iscritti nell'attivo					
circolante	2.767.350	-48.795	2.718.555	2.577.447	141.108
Totale crediti iscritti					
nell'attivo circolante	6.635.280	1.551.439	8.186.719	8.045.611	141.108

Con riferimento ai crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante, per un importo pari ad € 3.299.897, comprensivo della svalutazione già operata per un importo pari ad € 2.639.917, pertanto al netto per € 659.980, è importante precisare che trattasi di un credito vantato nei confronti della Regione Puglia a fronte di risorse aggiuntive previste dai commi 295 e ss. art. 1 L. 244/2007 agli enti locali e per essi alle imprese di trasporto, accantonate dagli anni 2008 al 2018. Tale credito, relativamente alla tranche anni 2008-2012, per un importo pari ad € 1.803.259 è stato oggetto di ricorso presentato dalla C.T.P. nell'anno 2015, per il quale, nel mese di aprile 2020, è stata notificata sentenza di rigetto dello stesso. A fronte di tale sentenza la C.T.P., nel corso dell'anno 2020 ha presentato ricorso in Consiglio di Stato. Con riferimento, invece, alla tranche anni 2013-2018, per un ammontare pari ad € 1.496.638, la CTP ha formulato diffida e messa in mora nei confronti della Regione Puglia e, a seguito della formazione del silenzio dell'Ente, ha presentato ricorso al TAR, tutt'ora pendente. La CTP, prudenzialmente ha provveduto ad accantonare, nell'anno 2019, una somma pari all'80% dell'intero importo ammontante ad € 2.639.917,00

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 616.669 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 601.892 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 14.777 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.822.377	-1.220.485	601.892
Denaro e altri valori in	963	13.814	14.777

cassa			
Totale disponibilità			
liquide	1.823.340	-1.206.671	616.669

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili di cui si presenta il dettaglio:

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 4456 € 379.026,00

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c 2167 € 646,46;

BCC di San Marzano di San Giuseppe c/c sequestro € 694,00

Carte di credito € 4.577,00

Bper - ex Ubi Banca € 79,00;

Monte dei Paschi di Siena c/c 2249 € 77.560,00

Monte dei Paschi di Siena c/c 3469 € 2.919,00,

Bancoposta c/c 38170064 € 135.871,00;

Posta Pick Up € 318,00.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti			
attivi	186.055	-94.692	91.363
Altri risconti attivi	186.055	-94.692	91.363

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Assicurazioni	91.363
TOTALE	91.363

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 2.500.000 € ed è sottoscritto da n. 24 soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni. Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7 bis del Codice Civile, le singole voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. E' stata accantonata a riserva indisponibile la quota di utile d'esercizio 2020 a copertura parziale degli ammortamenti non contabilizzati nell'anno 2020.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.500.000				2.500.000
Riserva legale	145.694	504			146.198
Altre riserve					
Varie altre riserve	502		502		
Totale altre riserve	502		502		
Utili (perdite) portati a nuovo	-619.053	-100.452			-719.505
Utile (perdita) dell'esercizio	-100.452	100.452		624.069	624.069
Totale patrimonio netto	1.926.691	504	502	624.069	2.550.762

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 1.454.905 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.438.689
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	469.707
Utilizzo nell'esercizio	1.908.396
Altre variazioni	1.454.905
Totale variazioni	16.216
Valore di fine esercizio	1.454.905

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono valutati sulla base del criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso						
banche	5.739.221	-849.818	4.889.403	2.657.363	2.232.040	
Acconti	16.836		16.836	16.836		
Debiti verso	2.593.428	76.777	2.670.205	2.670.205		

fornitori					
Debiti tributari	672.704	-322.377	350.327	350.327	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
Altri debiti	456.309	-113.333	342.976	342.976	
Altri debiti	245.817	56.553	302.370	302.370	
Totale debiti	9.724.315	-1.152.198	8.572.117	6.340.077	2.232.040

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 3.089.403 e sono costituiti da n. 2 mutui successivamente dettagliati, mentre i debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano ad € 1.800.000.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

I costi relativi alla perizia di stima, di istruttoria e gli altri oneri accessori sono ripartiti lungo il periodo di durata del contratto, secondo metodo finanziario, come previsto per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti					
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti privilegiati da speciali garanzie reali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	3.089.40			3.089.40	1.800.00	4.889.40
Debiti verso banche	3			3	0	3
Acconti					16.836	16.836
					2.670.20	2.670.20
Debiti verso fornitori					5	5
Debiti tributari					350.327	350.327
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					342.976	342.976

Altri debiti			302.370	302.370
	3.089.40	3.089.40	5.482.71	8.572.11
Totale debiti	3	3	4	7

La voce Debiti verso banche ammontante ad € 4.889.403 è relativa, principalmente, alle seguenti operazioni di finanziamento:

Mutuo contratto con la BCC di san Marzano di San Giuseppe per l'acquisto di n. 40 autobus in data 08.11.2018, pari ad € 2.500.000 - scadenza 01.12.2025. Alla data del 31.12.2022 risulta un debito residuo pari ad € 1.124.532.

Mutuo contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena per liquidità € 2.500.000,00, della durata di 71 mesi. Alla data del 31.12.2022 risulta un debito residuo pari ad € 1.964.870,00.

Vi è infine un debito nei confronti della banca per anticipi su fatture attive per un importo pari ad € 1.800.000.

Gli acconti indicati nella voce D6 riguardano somme incassate dalle agenzie a titolo di anticipo per vendite di biglietti e abbonamenti ad utenti finali.

La voce debiti Tributarî, ammontante ad € 350.327,00 è composta dalle seguenti voci:

- Ritenute Irpef-add.le com.le-add.le reg.le dipendenti € 231.388,00
- Ritenute d'acconto Professionisti 1.208,00
- Erario c/IRES-IRAP 1.121,00
- Erario c/Iva 116.609,00.

La voce Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale, ammontante ad € 342.976,00 è riferita a competenze correnti degli enti previdenziali ed assistenziali connesse con la gestione del personale. Le quote dei contributi Inps relative al mese di dicembre 2022 risultano regolarmente versate alla scadenza stabilita del 16.01.2023. La voce è composta nel dettaglio:

- Debiti verso Inps per un importo pari ad e 212.366,79;
- Crediti verso FASI per un importo pari ad € 2.354,00; Credito Inail 1.021,00
- Debiti verso Priamo e Previdai per un importo pari ad € 85.619,00

La voce Altri debiti, ammontante ad € 302.370,00 è composta dalle seguenti voci:

- Debiti v/personale dipendente per un importo pari ad € 21.182,00
- Debiti verso Organizzazioni Sindacali per un importo pari ad € 4.592,00
- Debiti verso Dirigenti per un importo pari ad € 176.141,00
- Debiti v/cessione dipendenti per un importo pari ad € 16.051,00
- Depositi cauzionali per un importo pari ad € 22.910,00
- Altri debiti diversi per un importo pari ad € 11.803,00; - Agenzie c/anticipi € 49.691.

Non tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo, vi sono infatti debiti nei confronti delle banche

per mutui le cui rate sono scadenti oltre l'esercizio successivo per un importo pari ad € 2.232.040.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dalle agenzie per le ricariche del plafond relativi alla vendita dei titoli di viaggio.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	101	32.690	32.791
Risconti passivi	4.179.000	-696.500	3.482.500
Totale ratei e risconti passivi	4.179.101	-663.810	3.515.291

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo Regionale Acquisto Autobus	3.482.500
TOTALE	3.482.500

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi bancari	32.791
TOTALE	32.791

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

PROVENTI DEL TRAFFICO.

I proventi di linea includono i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli abbonamenti e delle tessere di riconoscimento. Sono compresi, inoltre, i rimborsi tariffari effettuati dalla regione Puglia a titolo di mancato incasso relativamente alla riduzione del 10% del costo abbonamenti di cui alla Delibera G.R. n. 1488/05 ed alle "Agevolazioni in favore di categorie svantaggiate di cui all'art. 30 della L.R. n. 18/02". Sono compresi, infine, i corrispettivi contrattuali Regionali e Provinciali.

Il totale al 31.12.2022 dei proventi del traffico è risultato pari ad € 15.451.817 in aumento di € 2.650.136 rispetto al precedente esercizio. Il totale dei proventi del traffico è così distinto per tipologia di entrata.

BIGLIETTI - ABBONAMENTI - TESSERE.

Biglietti per un importo pari ad € 1.285.804,00

Abbonamenti per un importo pari ad € 1.556.594,00

Tessere per un importo pari ad € 8.708,00.

Corrispettivi per minori incassi Delibera G.R.1488/05 e proventi da Categorie Invalidi per un importo pari ad € 171.099,00.

SERVIZIO NOLEGGIO.

Con conducente per un importo pari ad € 101.775,00.

CORRISPETTIVI CONTRATTUALI

Cotrap c/Regione Puglia per un importo pari ad € 1.219.479,00.

Cotrap c/Provincia per un importo pari ad € 9.487.955,00

Altri corrispettivi contrattuali per un importo pari ad € 1.620.403,00.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi in conto esercizio	1.290.182	1.300.660
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	798.804	64.209
TOTALE	2.088.986	1.364.869

I ricavi e i rimborsi diversi si sono attestati al 31.12.2022 su un valore pari ad € 2.088.986. Le voci componenti più significative risultano essere le seguenti:

Quota di accise sui carburanti - anno 2022 - per un importo totale pari ad € 257.977,00

Somma di competenza dell'esercizio 2022, rinveniente dalla legge 266/2005 a titolo di copertura statale degli oneri sostenuti dalle aziende per malattia, per un importo pari ad € 46.886,00.

Contributo derivante dalla normativa statale a copertura delle perdite derivanti dalla pandemia Covid-19 per un importo pari ad € 985.319,00

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Oneri e spese varie	176.693	110.996
TOTALE	176.693	110.996

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 259.975 €.

I COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico. Attestatisi su un valore complessivo di € 3.765.343 hanno registrato un notevole aumento rispetto al dato quantificato nel precedente esercizio ammontante ad € 3.006.726. Tale aumento è attribuibile soprattutto all'incremento notevole del costo del carburante. Le principali voci che compongono il conto sono le seguenti:

- Carburanti: € 2.890.751;
- Ricambi: € 634.993,00.

COSTI PER MANUTENZIONI E RIPARAZIONI.

Tra le voci di costo, inserite tra i servizi tipici per l'esercizio, primaria importanza rivestono i lavori di manutenzione e riparazione dei veicoli, che attraverso le lavorazioni esterne raggiungono un importo pari ad € 181.179,00.

COSTI PER ALTRI SERVIZI

Tra le voci di costo inserite tra i servizi tipici per l'esercizio primaria importanza assume quella riferita alle assicurazioni che hanno registrato un risultato complessivo di € 375.857,00. Le principali voci relative ad altri servizi vengono di seguito così sintetizzate:

- Utenze: € 77.874,00;
- Compenso Organo Amministrativo: € 33.941,00;
- Indennità per gli organi collegiali e di controllo: € 87.130,00;
- Spese legali e di consulenza € 163.786,00;
- Aggio ai rivenditori dei titoli di viaggio € 128.669,00;
- Buoni pasto € 392.460,00;

- Servizio Sub Affidamento € 585.783,00
- Prestazioni di servizi diversi € 401.447,00;
- Costi per lavoro interinale € 315.130,00.

COSTI PER IL GODIMENTO DEI BENI DI TERZI.

La voce si riferisce principalmente a costi per fitti passivi. In particolare Affitto aree per impianti per un importo pari ad € 241.149,00

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggio di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La posta in esame è così costituita:

- Retribuzioni lorde € 6.531.132,00;
- Oneri sociali INPS € 1.421.888,00;
- Oneri Sociali INAIL € 127.220,00;
- Trattamento di Fine Rapporto € 469.707,00;
- Altri costi per il personale € 17.040,00.

I costi per il personale hanno registrato un risultato complessivo di € 8.566.987,00. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente. Va precisato, peraltro che, al fine di una più corretta imputazione i costi relativi all'acquisto di buoni pasto sono stati inseriti tra i costi per i servizi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE.

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa, quali:

- SIAE € 8.425,00;
- Tasse di revisione e collaudo € 14.782,00;
- Sopravvenienze passive. € 64.503,00;
- Sanzioni: € 37.284,00.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazioni derivanti dai dividendi ammontano a € 45.562,00

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	256.532
Altri	3.443
Totale	259.975

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

L'anno 2022 è stato nuovamente caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid19. Tuttavia, a differenza dell'anno 2021, si deve evidenziare un segnale di ripresa che può essere facilmente dimostrato dal notevole incremento dei proventi del traffico, favoriti anche dalla politica nazionale che ha previsto il c.d "Bonus Trasporti". Tutto ciò ha comportato la vigenza dell'accordi di II livello, in particolare il mantenimento del buono pasto ad € 8,00 e l'indennità legata all'attività di "Agente unico". La seconda parte del 2022 si è aperta con la necessaria chiusura dei depositi periferici di Massafra e Maruggio. Un fatto di rilievo, accaduto successivamente alla chiusura dell'esercizio, è rappresentata dalla revisione delle condizioni contrattuali operata dall'intero management, coadiuvato dagli uffici di Ragioneria e Affari Generali che ha permesso l'individuazione di crediti legati ad un'errata corresponsione da parte del Cotrap della rivalutazione del corrispettivo. Lo stesso, infatti, non era adeguatamente calcolato, e quindi corrisposto secondo il combinato disposto del contratto di servizio Cotrap Provincia di Taranto e Cotrap CTP. Tale revisione ha realizzato un recupero pari ad € 6.992.738 il cui riverbero per l'anno 2022 è pari ad € 1.055.966,00, che ha comportato l'aumento del corrispettivo di servizio c/provincia allineandoli ai parametri corretti.

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	23
Operai	214
Totale Dipendenti	242

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei

compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso di interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.941	30.256
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, spettanti al revisore legale, per la revisione annuale dei conti, per i servizi di consulenza fiscale e per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.848
Altri servizi di verifica svolti	2.288
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.136

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni. Nell'anno 2018 la C.T.P. S.p.A. ha effettuato un investimento consistente nell'acquisto di 40 autobus nuovi, usufruendo della DRG n. 325 del 2017 Regione Puglia che ha finanziato il 70% dell'investimento globale. L'investimento globale ammonta ad € 7.960.000,00, al quale la società ha fatto fronte al proprio 30% con un mutuo chirografario concesso dalla BCC di San Marzano di San Giuseppe previa garanzia di INTERFIDI, dell'importo di € 2.500.000,00. Il contributo ricevuto, pertanto, ammonta ad € 5.572.000,00.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2022, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 624.069 €, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

- alla riserva legale il 5% pari a € 31.203,00
- a riserva indisponibile, per copertura delle somme derivanti da ammortamenti sospesi negli anni precedenti, il 95% pari a € 592.866,00. Si precisa che dovranno essere accantonate ulteriori 1.050.173,00 a copertura degli ammortamenti non contabilizzati negli anni precedenti.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana xbrl in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del codice civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Francesca Tacente

Firmato -

"Firma digitale"

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Francesco Tacente, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

PREMESSA

Signori Soci,

Il Decreto Legislativo 2 febbraio 2007 n. 32, ha recepito la Direttiva del Parlamento Europeo 2003/51/UE introducendo l'obbligo, per tutte le società di capitali, di redazione della relazione sulla gestione a corredo del Bilancio d'esercizio.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 2435-bis c.c., sono esonerate dall'obbligo di redazione della relazione sulla gestione le sole società di capitali che possono redigere il bilancio in forma abbreviata e che forniscano nella nota integrativa le informazioni relative ai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c., ovvero: le società non quotate che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati e non abbiano superato, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, due dei seguenti parametri dimensionali:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 258 unità

e che forniscano in Nota Integrativa le seguenti informazioni:

- il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società.
- Il numero e il valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio.

Dal Bilancio che sottoponiamo al Vostro esame ed alla vostra approvazione, redatto con l'osservanza delle disposizioni previste dal Codice civile agli art. 2423 e s.s. e che evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 624.069, i sopra indicati parametri dimensionali, per la società CTP S.P.A., risultano essere i seguenti:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 16.093.074
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni¹: 15.451.817
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 241

Nella presente relazione si forniscono, ai sensi dell'art. 2428² c.c., le notizie attinenti la situazione dell'azienda CTP S.P.A. e le principali informazioni.

sull'andamento della gestione, ovvero un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.

¹ Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 c.c.

² L'art. 2428 c.c. così dispone:

“Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

L'analisi di cui al primo comma è coerente con l'entità e la complessità degli affari della società e contiene, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. L'analisi contiene, ove opportuno, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi. Dalla relazione devono in ogni caso risultare:

- 1) le attività di ricerca e di sviluppo;
- 2) i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;

Il presente documento è stato redatto in conformità alle raccomandazioni messe a punto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC)³

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E DELL'ANDAMENTO DEL RISULTATO DI GESTIONE

A) Informazioni di carattere generale

La società CTP S.P.A. ha sede legale nel Comune di TARANTO è stata costituita in data 30.03.2001 ed ha un capitale sociale di euro 2.500.000,00 iv.

Al 31/12/2022 la compagine sociale si compone di n.24 soci. L'attività principale consiste nel servizio di trasporto pubblico locale di persone (TPL).

Il risultato netto dell'esercizio, chiuso in data 31/12/2022, consiste in un utile pari ad Euro 624.069.

La società presenta, alla chiusura dell'esercizio, i seguenti parametri dimensionali, utili per la classificazione tra le PMI⁴:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: € 16.093.074 euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni⁵: € 15.451.817 euro;
- numero dei dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 241.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Si definisce invece microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

In virtù dei parametri sopra indicati, la società CTP S.P.A. risulta quindi classificabile nella categoria delle medie imprese.

La CTP spa Con decreto del Presidente della Provincia di Taranto n.23 del 30 marzo 2001 veniva operata la trasformazione dell'azienda consortile CTP in SPA.

Il CTP S.p.A ha aderito al CO.TRA.P, con provvedimento n.8 del 16/01/2003 e l'assemblea dei soci ne ha preso atto con deliberazione n.1 del 31/01/2003.

L'adesione del CTP s.p.a al CO.TRA.P- Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi- ha come finalità l'acquisizione dei servizi di TPL nella Regione Puglia. Al consorzio partecipano quasi tutte le aziende pugliesi operanti nell'ambito del trasporto pubblico locale.

³ "LA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI BILANCI D'ESERCIZIO ALLA LUCE DELLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DLGS 32/2007", Roma, 14 gennaio 2009.

⁴ Tali parametri dimensionali sono quelli indicati nell'art. 2 della Raccomandazione 2003/361/CE per la definizione della categoria delle PMI

⁵ Voce A1 dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 c.c.

Il contratto di servizio sottoscritto in data 11/02/2005 tra CO.TRA.P e CTP S.p.a. e valevole fino al 31/12/2013 è stato prorogato.

- Situazione della società alla luce del contesto di mercato e degli eventi dell'anno 2022.

L'anno 2022 è stato caratterizzato, nel primo trimestre, dalla permanenza dello stato di emergenza legato alla diffusione della pandemia covid-19 e dalla conseguente contrazione dei ricavi e dell'afflusso di passeggeri legato all'estromissione di parte dell'utenza con l'introduzione del c.d. super green pass per l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Il secondo trimestre 2022 è stato invece caratterizzato dalla cessazione dello stato di emergenza e dal progressivo ritorno alla normalità in conseguenza della cessazione della pandemia covid 19. Ciò ha permesso la ripresa della normale circolazione dei mezzi con piena capienza, la ripresa dei servizi balneari e a noleggio. A tal proposito, va evidenziato che la CTP S.p.A. mediante una opportuna contrattazione di secondo livello, siglata a febbraio 2022, è riuscita a intercettare l'improvviso incremento dell'utenza e ad abbattere l'evasione tariffaria (peraltro diventata endemica nel periodo pandemico vista il divieto di effettuare controlli a bordo), quasi allineando la bigliettazione ai livelli pre pandemia del 2019.

La ripresa dei normali servizi di TPL, ha fatto emergere, nel corso del secondo e terzo trimestre 2022, la difficoltà a fornire gli stessi secondo gli standard contrattuali richiesti a causa del mancato rinnovo del parco autobus e della conseguente, progressiva usura dei mezzi aziendali. Pertanto la CTP S.p.A. nel corso del terzo e quarto trimestre 2022 si è avvalsa degli strumenti previsti dalla L.R. 18/2002 e dall'art.13 contratto di servizio CO.TRA.P. – CTP S.p.A. con specifico riferimento all'istituto del subaffidamento di quote di servizi.

Tale operazione ha consentito lo svolgimento puntuale dei servizi, il rispetto degli obblighi contrattuali, garantendo oltretutto una marginalità di guadagno data dalla differenza tra quanto corrisposto alla CTP S.p.A. dall'Ente affidante e quanto corrisposto alle società subaffidatarie.

L'anno 2022 è stato caratterizzato, inoltre, da una puntuale attività gestionale, da parte del management e degli uffici coordinati dal sottoscritto che ha portato una rilevante sopravvenienza attiva.

La partita si è sostanziata nel recupero delle differenze dovute a CTP S.p.A. a causa di un errato calcolo delle rivalutazioni Istat dei corrispettivi pattuiti con Co.Tr.A.P. A tal proposito, per una analisi più approfondita si rinvia alla nota integrativa e al paragrafo Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della presente relazione.

B) Riclassificazioni di Bilancio ed analisi della situazione reddituale e finanziaria

Coerentemente con le finalità informative della presente relazione sulla gestione e delle previsioni di cui all'art. 2428c.c., vengono di seguito elaborati una serie di indicatori di risultati economici e finanziari⁶. La base informativa di riferimento è rappresentata dalla contabilità generale, ovvero dai prospetti di bilancio di cui agli art. 2424 e 2425c.c.

In ossequio alle indicazioni previste dal D.Lgs. n. 32/2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/CE, cosiddetta "di modernizzazione contabile", e direttive connesse, relative ai conti

⁶ I principali indicatori finanziari in commento, calcolati a partire dai prospetti di riclassificazione di stato patrimoniale e conto economico rispettivamente secondo il criterio finanziario e della pertinenza gestionale, sono riportati più avanti in questo documento

annuali e consolidati, si precisa che per l'adempimento degli obblighi informativi richiesti dal legislatore, nella fattispecie per la struttura di stato patrimoniale e di conto economico riclassificati nonché per il calcolo degli indici di seguito esposti, si fa esplicito riferimento al documento emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) in data 14 gennaio 2009.

Per procedere alla costruzione dei risultati parziali e dei correlati indici, è necessario riclassificare le voci degli schemi di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto economico) di cui agli art. 2424 e 242 c.c., secondo altre strutture adatte all'analisi di bilancio.

Ad integrazione del Bilancio e della Nota Integrativa, si propongono quindi i seguenti prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati rispettivamente secondo il criterio finanziario (ovvero rispetto al grado di liquidità per i crediti e a quello della esigibilità per i debiti) per lo Stato Patrimoniale e a quello della pertinenza gestionale per il Conto Economico⁷.

- Stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario

Il seguente stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio finanziario, ovvero secondo il criterio della liquidità per le poste dell'attivo e della esigibilità per le poste del passivo, costituisce la base informativa di partenza per poter procedere all'analisi della solidità patrimoniale e finanziaria di seguito svolta, attraverso l'elaborazione di una serie di indicatori necessari per poter svolgere l'analisi di coerenza tra il grado di liquidità degli impieghi ed il grado di esigibilità delle fonti di finanziamento degli stessi.

RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO PATRIMONIALE				
	ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Increment./decr.
(LI)	Liquidita' Immediate	616.669	1.823.340	-1.206.671
	<i>Crediti</i>	8.045.611	6.494.172	1.551.439
	<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
	<i>Ratei e risconti attivi</i>	91.363	186.055	-94.692
(LD)	Liquidita' Differite	8.136.974	6.680.227	1.456.747
(R)	Rimanenze	680.189	627.481	52.708
	Totale attività correnti	9.433.832	9.131.048	302.784
	Immobilizzazioni immateriali	172.993	183.790	-10.797
	Immobilizzazioni materiali	6.247.873	7.715.582	-1.467.709
	Immobilizzazione finanziarie	97.268	97.268	
	Crediti a m/l termine	141.108	141.108	
(AF)	Attività fisse	6.659.242	8.137.748	-1.478.506

⁷ Sulle istruzioni che consentono il "passaggio" dagli schemi civilistici agli schemi "funzionali", utili alla

costruzione degli indici di bilancio appresso presentati, si rimanda al documento elaborato dal consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, "Il sistema delle informazioni aziendali alla luce di Basilea 2 e del nuovo diritto societario", Marzo 2004

	Totale capitale investito	16.093.074	17.268.796	-1.175.722
	PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Increment./decr.
	Debiti a breve	6.340.077	7.087.599	-747.522
	Ratei e risconti passivi	3.515.291	4.179.101	-663.810
(PC)	Passivita' Correnti	9.855.368	11.266.700	-1.411.332
	Debiti a medio e lungo	2.232.040	2.636.716	-404.676
	Trattamento di fine rapporto	1.454.905	1.438.689	16.216
	Fondi per rischi ed oneri			
(PF)	Passivita' Consolidate	3.686.945	4.075.405	-388.460
(CN)	Capitale netto	2.550.761	1.926.691	624.070
	Totale fonti di finanziamento	16.093.074	17.268.796	-1.175.722

- Stato patrimoniale riclassificato per “aree funzionali”

Il seguente prospetto di stato patrimoniale, riclassificato secondo il criterio della suddivisione per “aree funzionali”, consente una scomposizione degli impieghi e delle relative fonti di finanziamento, rispetto alla funzione svolta dagli elementi dell’attivo con riguardo all’attività operativa.

SITUAZIONE PATRIMONIALE SCALARE FUNZIONALE			
	2022	2021	Increment./decr.
LIQUIDITA' DIFFERITE	8.278.082	6.821.335	1.456.747
DISPONIBILITA'	680.189	627.481	52.708
ATTIVO CIRCOLANTE	8.958.271	7.448.816	1.509.455
PASSIVO CIRCOLANTE	-6.169.541	-6.789.264	619.723
PASSIVO PRESUNTO			
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.788.730	659.552	2.129.178
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	6.247.873	7.715.582	-1.467.709
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	172.993	183.790	-10.797
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	97.268	97.268	
FONDO TFR	-1.454.905	-1.438.689	-16.216
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.851.959	7.217.503	634.456
Così finanziato:			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (*)	-4.305.525	-3.915.982	-389.543
ALTRI DEBITI (**)	-995.673	-1.374.830	379.157
CAPITALE DI TERZI	-5.301.198	-5.290.812	-10.386

CAPITALE PROPRIO	2.550.761	1.926.691	624.070
-------------------------	------------------	------------------	----------------

- Analisi dell'equilibrio finanziario

Sulla scorta delle informazioni desumibili dagli schemi di Stato Patrimoniale come sopra riclassificati, è possibile ricavare una serie di "indicatori finanziari", sulla scorta dei quali analizzare la situazione finanziaria e patrimoniale della società nel suo complesso.

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine attraverso degli indicatori che possono essere "margini" o "rapporti" tra determinate voci del Bilancio. Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- composizione delle fonti di finanziamento rispetto alla composizione degli impieghi;
- grado di liquidità e di solidità finanziaria e patrimoniale.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi (investimenti), debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

INDICI PATRIMONIALI			
		2022	2021
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo circolante / Impieghi totali	0,59	0,53
Indice di rigidità degli impieghi	Immobilizzazioni / Impieghi totali	0,41	0,47
Indice di indipendenza finanziaria	Mezzi propri / Impieghi totali netti	0,16	0,11
Leva finanziaria (Leverage)	Impieghi totali netti / Mezzi propri	6,31	8,96

Indice di elasticità degli impieghi. Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi. A parità di altre condizioni è preferibile un valore alto.

Indice di rigidità degli impieghi. Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi. A parità di altre condizioni è preferibile un valore basso. Esso dipende dal tipo di attività svolta e dalla struttura tecnico produttiva della azienda stessa.

Indice di indipendenza finanziaria. Il totale dei finanziamenti sono dati dal totale delle passività più il patrimonio netto. L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra capitale netto e totale finanziamenti. L'autonomia finanziaria aumenta con l'aumentare del capitale netto. Un indice pari a 100 indica che tutti i finanziamenti sono rappresentati da capitale proprio. Un indice inferiore a 33 segnala una bassa autonomia finanziaria e una struttura finanziaria pesante; valori compresi tra 33 e 55 segnalano una struttura finanziaria da tenere sotto controllo; valori tra 55 e 66 evidenziano una struttura soddisfacente; valori superiori a 66 indicano notevoli possibilità di sviluppo.

Leverage. Dimostra in che modo l'azienda riesce a finanziare i propri investimenti ed in particolare se con prevalenza di capitale proprio o di capitale di terzi.

- LEVERAGE = 1 significa che tutti gli investimenti sono finanziati con capitale proprio, situazione più teorica che non effettiva (assenza di capitale di terzi);
- LEVERAGE è compreso tra 1 e 2 si verifica una situazione di positività, in quanto l'azienda possiede un buon rapporto tra capitale proprio e di terzi (quest'ultimo si mantiene al di sotto del 50%);

- LEVERAGE è > 2 segnala una situazione di indebitamento aziendale, che diventa più onerosa per l'azienda al crescere di tale indice

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2022	2021
Autocopertura del capitale fisso	Mezzi propri / Attivo fisso	0,38	0,24
Copertura del capitale fisso	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	0,94	0,74

Indice di autocopertura del capitale fisso. Segnala se il capitale proprio copre le immobilizzazioni, riuscendole a finanziare interamente. Un valore maggiore di 1 indica una situazione ottima. Un indice pari a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. Un indice inferiore deve essere ulteriormente approfondito in quanto se la parte di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è finanziata da debiti a lungo esiste ugualmente equilibrio fra fonti e impieghi. Se invece se la parte di immobilizzazioni, non coperta dal capitale proprio, è finanziata da debiti a breve, sicuramente ci si trova di fronte ad uno scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento con conseguenti problemi di squilibrio finanziario.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2022	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(Passività consolidate + correnti) / Mezzi propri	5,31	7,96
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi propri	1,93	2,98

INDICI DI SOLVIBILITA'			
		2022	2021
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente / Passività correnti	0,96	0,81
Quoziente di tesoreria	(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti	0,89	0,75
Quoziente di liquidità immediata	Liquidità immediate / Passività correnti	0,06	0,16

ANALISI STRUTTURALE			
	31/12/2022	31/12/2021	Increment./decr.
<u>Patrimonio netto rettificato</u> (PNr)	2.550.761	1.926.691	624.070
<u>Margine di Struttura</u> (CN - AF)	-4.108.481	-6.211.057	2.102.576
<u>Capitale Circolante Netto m/l periodo</u> (CN + PF - AF)	-421.536	-2.135.652	1.714.116
<u>Capitale Circolante Netto</u> (LI + LD + R) - PC	-421.536	-2.135.652	1.714.116

<u>Margine di Tesoreria</u>	-1.101.725	-2.763.133	1.661.408
(LI + LD) - PC			

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO IN PERCENTUALE			
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021	Increm./decr.
Liquidita' Immediate	3,83%	10,56%	-6,73%
Liquidita' Differite	50,56%	38,68%	11,88%
Rimanenze	4,23%	3,63%	0,59%
Attivita' fisse	41,38%	47,12%	-5,74%
Totale	100,00%	100,00%	
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021	Increm./decr.
Passivita' Correnti	61,24%	65,24%	-4,00%
Passivita' Fisse	22,91%	23,60%	-0,69%
Capitale netto	15,85%	11,16%	4,69%
Totale	100,00%	100,00%	

- Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico "riclassificato", il criterio della pertinenza gestionale individua le seguenti aree della gestione, desumibili all'interno degli schemi di bilancio previsti dal codice civile⁸:

- **L'area operativa**, comprende i valori relativi all'attuazione e alla vendita della produzione, ovvero alla "attività caratteristica" dell'impresa. L'attività caratteristica è costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa nello svolgimento della gestione e che esprimono componenti positivi e negativi di reddito i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'impresa, per la quale la stessa è finalizzata⁹.
- **L'area accessoria**, è rappresentata convenzionalmente da proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, anche di origine patrimoniale, tutti relativi ad operazioni che fanno parte della gestione ordinaria ma che non rientrano

⁸ Per una disamina accurata delle problematiche inerenti la classificazione dei componenti di reddito e patrimoniali d'impresa all'interno degli schemi di bilancio proposti dal legislatore, si veda il Principio Contabile OIC n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi".

⁹ Ibidem.

nella gestione caratteristica, in quella finanziaria ed in quella straordinaria: accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa (per esempio: in un'impresa commerciale, la gestione degli investimenti immobiliari).

- **L'area finanziaria**, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi e utili e perdite su cambi. Si precisa, tuttavia, che nel prospetto di seguito riportato gli oneri finanziari sui debiti di finanziamento (voce C 17 del conto economico) sono indicati separatamente dagli altri componenti reddituali dell'area finanziaria¹⁰;
- **L'area tributaria** comprende le imposte dell'esercizio.

Di seguito si presenta lo schema di conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale che rappresenta la base informativa per poter svolgere un'adeguata analisi reddituale, soprattutto con riferimento all'andamento di importanti margini intermedi come il Reddito Operativo ed il Margine Operativo, utili per una corretta valutazione dei risultati raggiunti attraverso la gestione operativa (o caratteristica) propria dell'azienda e per poter misurare la redditività del capitale investito nell'impresa.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (SCHEMA CNDCEC)				
		2022	2021	Inc./decr.
(Rv)	Ricavi delle vendite	15.451.817	12.801.681	2.650.136
(Pi)	Produzione interna			
	Altri ricavi e proventi	2.088.986	1.364.870	724.116
(VP)	VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	17.540.803	14.166.551	3.374.252
(C-esterni)	Costi esterni operativi	6.795.146	5.398.891	1.396.255
(VA)	VALORE AGGIUNTO	10.745.657	8.767.660	1.977.997
(Cp)	Costi del personale	8.566.987	8.544.123	22.864
	Oneri diversi di gestione tipici	176.693	110.997	65.696
(CP)	COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	8.743.680	8.655.120	88.560
	MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	2.001.977	112.540	1.889.437

¹⁰ L'area finanziaria è esposta al lordo dei proventi finanziari e al netto degli oneri finanziari, poiché in tal modo è possibile esporre il risultato lordo di gestione indipendentemente dalle scelte di finanziamento dell'impresa.

(Am e Ac)	Ammortamenti e accantonamenti	1.156.051	19.200	1.136.851
	MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	845.926	93.340	752.586
(C)	Risultato dell'area finanziaria	- 213.000	- 178.098	- 34.902
	RISULTATO CORRENTE	632.926	-84.758	717.684
	Rettifiche di valore di attività finanziarie Componenti straordinari			
	RISULTATO ANTE IMPOSTE	632.926	-84.758	717.684
	Imposte sul reddito	8.857	15.694	-6.837
(RN)	RISULTATO NETTO	624.069	-100.452	724.521

Dal conto economico come sopra riclassificato, è possibile estrapolare le seguenti informazioni, relative ai margini di guadagno intermedi ed utili per poter valutare l'efficienza della gestione operativa e quindi la probabile stabilità dei risultati d'esercizio raggiunti.

- Analisi della situazione reddituale: andamento margini e degli indici di redditività

La seguente analisi, è volta alla misurazione della capacità dell'azienda di produrre reddito attraverso la gestione operativa (o caratteristica) in misura sufficiente ad una adeguata remunerazione del capitale investito, sia da parte del soggetto economico proprietario, ovvero della compagine sociale, che da parte dei terzi investitori (Banche, obbligazionisti, etc...) ed è svolta a partire dai risultati offerti dalla sopra esposta riclassificazione del Conto Economico di cui all'art. 2425c.c.

secondo il criterio della pertinenza gestionale (Tav.9)

Andamento dei principali indicatori reddituali

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2022	2021
ROE	Risultato netto / Mezzi propri iniziali	32,39%	-4,96%
ROI	Margine operativo netto / Capitale operativo investito netto	11,23%	0,78%
ROA	Margine operativo netto / Totale attivo	5,07%	0,53%
ROS	Margine operativo netto / Ricavi	5,47%	0,73%

Definizioni:

- **ROE: Return on equity.** E' il rapporto tra il Risultato Netto (o lordo) e i Mezzi Propri, come

risultanti dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali (Tav.3). Indica la redditività del capitale proprio.

- **ROI: Return on investments.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo ed il totale del capitale investito netto operativo. E' una misura della redditività complessiva della gestione operativa.

- **ROS: Return on sales.** E' il rapporto tra il Risultato Operativo, come precedentemente definito, ed i ricavi netti di vendita. Indica la redditività delle vendite.

- **ROA: Return on assets.** E' il rapporto tra il Risultato ante imposte ed oneri finanziari ed il totale Capitale Investito (totale attivo). Indica la redditività del capitale investito (proprio e di terzi).

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

1) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2022, di sicuro rilievo è l'approfondimento sviluppato dal management e dagli uffici in merito al corretto computo delle rivalutazioni Istat dei corrispettivi. Facendo seguito alla informativa del Direttore del mese di dicembre 2022, a seguito delle interlocuzioni con il Co.Tr.A.P. si è pervenuti, nel mese di maggio 2023, ad un formale atto di riconoscimento del debito da parte del Consorzio affidante che ha permesso il recupero di circa €7.000.000,00 sul pregresso e il computo corretto della rivalutazione per l'anno corrente ed i prossimi esercizi.

2) Evoluzione prevedibile della gestione

Il recupero delle somme di cui al punto 1) ha garantito un buon utile di esercizio nell'anno corrente e, verosimilmente, fa presagire una importante chiusura positiva anche dell'esercizio 2023.

Tali sopravvenienze attive consentiranno nel breve e medio periodo di regolarizzare i pagamenti con i fornitori azzerando i ritardi, affrontare in serenità l'acquisto dei nuovi mezzi. A tal proposito si comunica che la prima tranche di mezzi, circa 20, verrà messa in servizio entro la fine del 2023 e i restanti 67 circa entreranno in servizio nel corso del 2024.

Il sottoscritto, coadiuvato dai consiglieri e dal Direttore ha avviato la riorganizzazione del personale mediante approvazione del nuovo organigramma che ha consentito la valorizzazione delle figure e delle professionalità presenti in Azienda unitamente ad una organizzazione del management che punti alla snellezza e al contenimento dei costi.

La riorganizzazione del personale e in particolare dell'officina, strutturata su due turni ha consolidato il risparmio sui soccorsi stradali e l'incremento delle lavorazioni interne consentendo di ottimizzare il parco mezzi aziendale nell'attesa dell'imminente rinnovo del parco rotabile.

Le sopravvenienze attive ottenute nel corso dell'esercizio 2022 e la gestione attenta dei conti aziendali permetteranno anche in considerazione dei prevedibili risultati di bilancio del 2023 di avviare, in sinergia con le OO.SS., un piano consolidato di welfare aziendale al fine di migliorare sempre più il benessere dei lavoratori CTP e delle loro famiglie.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale al 31.12.2022 è di 234 uomini e 13 donne.

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:

- Formazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs.81/2008;

La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro è un impegno prioritario aziendale, che si manifesta non solo nel rispetto dei comportamenti sicuri e corretti nello svolgimento del proprio lavoro, ma anche nel creare costantemente le condizioni più idonee affinché ciò avvenga.

Nella condivisione con tutto il personale sopra esposto, la CTP S.p.A. ha deciso di impegnarsi al miglioramento continuo della gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, di mantenere ed attuare il proprio sistema di gestione OHSAS 18001, ritenuto dalla direzione del CTP S.p.A. elemento strategico.

La direzione si è impegnata a definire un sistema documentale appropriato in modo da assicurare che ogni lavoratore possa assumere coscienza e consapevolezza dell'importanza delle procedure e dei requisiti del sistema.

A tal proposito nel 2022, anche a seguito dell'allentamento delle restrizioni pandemiche, si è ripresa l'attività di formazione che ha coinvolto la totalità dei dipendenti aziendali a seconda delle proprie specifiche mansioni e quindi, dello specifico profilo di rischio. Anche nel 2022 non si sono verificati infortuni gravi sul posto di lavoro e, ad oggi, non si registrano riconoscimenti di malattia professionale. Non sono stati stipulati accordi specifici con le OO.SS.

Indicatori sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Uomini (numero)	1	3	17	214	
Donne (numero)		2	6	5	
Età Media	47	50	47	45	

Altre tipologie	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Titolo di studio: laurea	1	3	3		
Titolo di studio: diploma		2	18		
Titolo di studio: licenza media					

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato					
Ore di formazione dipendenti a tempo determinato					
Ore di formazione altre tipologie					

AMBIENTE

Non vi sono stati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, non sono state mai inflitte all'impresa sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali; Nel corso dell'attività produttiva non vi sono emissioni di gas ad effetto serra ex lege 316/2004.

Salute e sicurezza in azienda.

Nel corso dell'anno, all'interno di CTP, è stato sviluppato un percorso di impegno sul versante della salute e della sicurezza. Tanto non solo per assicurare un corretto adempimento ad un obbligo di legge corredato da sanzioni penali, ma anche per scelta politico-sociale di favorire, nella comunità di lavoro e nel confronto con le sue rappresentanze sindacale, la consapevolezza di un impegno assiduo ed adeguato nella prevenzione dagli infortuni e dalle malattie professionali. L'investimento in sicurezza è proficuo e premiante, sia in termini di sgravi contributivi (tariffe Inail), sia in termini di efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle società (art. 30 del TUS con il d.lgs.231/01).

È stato allestito ed è stato realizzato, compatibilmente con le restrizioni pandemiche un ampio programma formativo che ha coinvolto la platea degli operatori aziendali, con un robusto percorso di assistenza tecnica e incontri d'aula per la formazione normata ed obbligatoria.

L'impegno è stato significativo e nella riunione periodica si è potuto apprezzare, da parte di tutti gli attori che compongono il SPPA (Sistema di prevenzione e protezione aziendale), in specie RLS e RSPP, una forte sensibilità al tema, un idem sentire collaborativo e proattivo.

Ed anche per la sorveglianza sanitaria, ricondotta ad unità con un solo soggetto, il medico competente, che collega l'esposizione al rischio con le misure di prevenzione e protezione indicate dal DVR, con risparmi di costi e con un approccio orientato verso l'obiettivo "infortuni zero" (con le premialità che genera) e con la motivazione che si innalza.

Governance del datore di lavoro

In CTP, attuando una delle più significative novità introdotte dal TUS (Testo Unico per la salute e la sicurezza del lavoro, d.lgs.81/08), quella rubricata, dall'art. 16, come "Delega di funzioni", è stato individuato il datore di lavoro delegato.

Il datore di lavoro delegato, quale persona esperta, con acclarati requisiti di professionalità è stato in grado di assicurare l'esercizio dei poteri decisionali e di spesa (nella delega viene specificato il budget assegnato).

Attraverso tale istituto da un lato si è proceduto ad implementare il sistema di sicurezza, replicando la figura del controllore a tutela della sicurezza dei lavoratori, mentre la delega di funzioni consente al delegato l'acquisizione di poteri specifici e necessari per svolgere tale impegnativa, con continuità e competenza. I risultati possono definirsi largamente positivi.

CONCLUSIONI

L'Organo amministrativo ritiene, Signori Soci, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e commerciali siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto fatti amministrativi e gestionali più

rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

- ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2022 e le relazioni che lo accompagnano;
- a prevedere la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:
 - alla riserva legale il 5% pari a € 31.203,00
 - a riserva indisponibile, per copertura delle somme derivanti da ammortamenti sospesi negli anni precedenti, il 95% pari a € 592.866,00.

Taranto li 13.06.2023

Il Presidente del CdA
Avv. Francesco Tacente

Relazione del Revisore Indipendente al Bilancio 31/12/2022

All'Assemblea degli Azionisti della Società

CTP SPA
Via del Tratturello Tarantino n.5/7 - 74123 Taranto
Capitale sociale euro 2.500.000,00 iv
Cod. fisc.e numero di iscrizione al Registro imprese di Taranto 00947380739
Partita Iva 00947380739 – REA 108144

Premessa

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod.Civ.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Il Revisore Indipendente, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto esclusivamente le funzioni previste dagli artt. 2409– bis c.c.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della Società suindicata riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società "CTP SPA", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di



sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia



inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile;
- come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
- l'Organo Amministrativo non ha optato per la deroga relativa alla sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60, comma 7-bis della legge 126 del 13 ottobre 2020, modificato dall'art. 1 comma 711 della Legge di Bilancio 2022. Le immobilizzazioni sono state regolarmente ammortizzate, utilizzando la formula dell'ammortamento ridotto per la categoria degli autobus al fine di allineare la vita utile dei mezzi, che risulta essere di circa 12 anni, alla durata economica. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha provveduto alla richiesta di erogazione contributi in c/impianti. In particolare la DGR 325/2017 della Regione Puglia ha previsto l'affidamento dei contributi del parco autobus relativo ai servizi minimi TPL extraurbani nella misura del 70% del costo complessivo. La CTP La C.T.P. ha usufruito di tale misura rinnovando il proprio parco autobus



attraverso l'acquisto di n. 40 autobus Euro 6, per un importo pari ad € 7.960.000 oltre Iva, ottenendo un contributo regionale pari ad € 5.572.000. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato seguito il principio di competenza ex art. 75 del TUIR, secondo cui il ricavo connesso al contributo deve essere correlato ai risultati degli esercizi in cui sono utilizzate le immobilizzazioni acquisite. In particolare il contributo è stato contabilizzato tra le voci di ricavo pluriennale nel conto economico e attraverso il metodo dei risconti è stata imputata la quota proporzionale allo sfruttamento del bene finanziato. Per l'anno 2022, avendo provveduto ad imputare le quote di ammortamento in misura ridotta, contestualmente è stata contabilizzata la quota del contributo regionale che segue la vita utile dei beni finanziati;

- si evidenzia inoltre che successivamente alla chiusura dell'esercizio, l'Organo Amministrativo ha proceduto alla revisione delle condizioni contrattuali che ha permesso l'individuazione di crediti legati ad un'errata corresponsione da parte della COTRAP della rivalutazione del corrispettivo. Lo stesso non era adeguatamente calcolato, e quindi corrisposto secondo il combinato disposto del contratto di servizio Cotrap Provincia di Taranto e Cotrap CTP. Tale revisione ha comportato un recupero pari ad euro 6.992.738 con imputazione per l'anno 2022 di euro 1.055.966,00, che ha comportato l'aumento del corrispettivo di servizio c/provincia allineandoli ai parametri corretti.
- ho sollecitato, infine, di monitorare il contenzioso nei confronti della Regione Puglia per un credito complessivo di € 3.299.897,00 relativo alle risorse aggiuntive previste dai commi 295 e s.s. art. 1 Legge 244/2007 agli enti locali e per essi alle imprese di trasporto, accantonate dagli anni 2008 al 2018. Tale credito, relativamente alla tranche anni 2008-2012, per un importo pari ad euro 1.803.259 è stato oggetto di ricorso presentato dalla C.T.P. nell'anno 2015, per il quale nel mese di aprile 2020, è stata notificata sentenza di rigetto dello stesso. A fronte di tale sentenza la C.T.P., nel corso dell'anno 2020 ha presentato ricorso in Consiglio di Stato. Con riferimento, invece, alla tranche anni 2013 – 2018, per un ammontare pari ad euro 1.496.638, la Società ha formulato diffida e messa in mora nei confronti della Regione e, a seguito della formazione del silenzio dell'Ente, ha presentato ricorso al TAR, tutt'ora pendente. La Società, prudenzialmente, ha provveduto ad accantonare, nell'anno 2019, una somma pari all'80% dell'intero importo ammontante ad euro 2.639.917,00.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Società "CTP SPA" è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società "C.T.P. S.P.A." al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Massafra, 12 giugno 2023



Il Revisore Indipendente

Dott. Fernando Miccolis

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della Società CTP S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società CTP S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 624.069.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 12 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

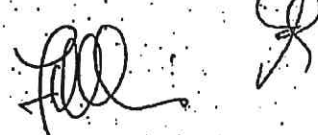
• **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.



Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

• **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In considerazione dell'espressa previsione statutaria l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. I risultati della revisione legale del bilancio svolta dal revisore unico, sono contenuti nella sua relazione al bilancio al 31.12.2022, del 12.06.2023

• **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, in particolare si propone di destinare alla riserva legale il 5% pari a € 31.203,00 e a riserva indisponibile per copertura delle somme derivanti da ammortamenti sospesi negli anni precedenti, il 95% pari a € 592.866,00

Taranto, 13/06/2023

Il Collegio sindacale

